





Focus Group dedicato ai Consiglieri di frazione e quartiere del Comune di San Gimignano

Giovedì 22 Febbraio 2024 Centro civico Le granaglie ore 17.30-19.00 piazzale dei Martiri di Montemaggio 2, San Gimignano

PARTECIPANTI

10 Consiglieri provenienti da sei quartieri e frazioni di San Gimignano: Centro storico, Badia a Elmi-Canonica, Santa Lucia-Cortennano-Montauto-Monteoliveto, Santa Chiara-Racciano, Belvedere-Casale-Strada e Ulignano-Casaglia-Remignoli-Cusona-Santa Maria-Sant'Andrea-San Benedetto. Assenti i rappresentanti di Pancole-Cellole-Libbiano-Larniano e Castel San Gimignano-Ciuciano-Ranza-San Donato.

Per il Comune di San Gimignano: la Garante dell'informazione e partecipazione del Comune di San Gimignano Arch. Ilaria Poggiani e l'assessore all'Urbanistica Niccolò Guicciardini.

Facilitazione e report a cura di Cantieri Animati: Chiara Pignaris, Anna Lisa Pecoriello, Riccardo Spallina.

INTRODUZIONE

Per stimolare un dibattito vivace e approfondito, sono state poste ai partecipanti due domande:

- Cosa pensate debba essere valorizzato nel nuovo Piano Strutturale?
- 2. Quali tendenze negative devono essere limitate, regolate o invertite?

Il Focus Group si è svolto con un giro di parola dedicato alla prima domanda e un secondo giro dedicato alla seconda. Spesso le riflessioni sugli elementi da valorizzare si sono intrecciate con quelle sulle tendenze negative. Il clima generale è stato caratterizzato da ascolto reciproco, favorendo la libera espressione di punti di vista, esigenze del territorio e criticità. Durante l'incontro, oltre alla facilitazione di tavolo è stata fatta una restituzione visiva su poster. Di seguito le proposte emerse, accorpate per località.

BADIA A ELMI

Frazione di 900 abitanti piuttosto distante dalla città murata. In epoche antiche è riportata come "Canonica", la frazione è nata dal nulla sul confine comunale in seguito a una lottizzazione di 20 anni fa per attrarre popolazione da Certaldo. Viene definita una "pagina bianca".

Elementi da valorizzare:

- presenza del fiume Elsa, con una bella zona praticabile ed utilizzabile e strutture a
 carattere storico, ad esempio il Mulino, a cui arriva ancora una gora per la produzione
 di energia elettrica, e l'unico ponte in mattoni esistente su tutto il fiume, ricostruito
 nel dopoguerra ma le spalle sono quelle originali (1868);
- **struttura storica di Badia a Elmi** (millenaria) su cui sarebbe necessario intervenire per manutenerla e valorizzarla.

Tendenze negative in atto da regolare:

- centro rifugiati di difficile gestione;
- riclassificazione strade: via del Pino e via della Badia sono state caratterizzate come strade vicinali, ma sono a tutti gli effetti comunali. In generale, in molte frazioni le strade sono classificate come vicinali e tendono all'abbandono, sono poco curate;
- quartiere dormitorio: dovrebbe essere previsto l'ampliamento o l'installazione di strutture per attività culturali, ricreative, aree verdi attrezzate per vivacizzare la frazione;
- zona industriale, vecchia zona artigianale dove non è previsto nessun servizio per le aziende (mensa, area showroom). Le aree industriali dovrebbero essere aggiornate alle nuove esigenze delle imprese;
- non c'è fibra nelle frazioni (solo a Belvedere);
- **rifiuti:** bidoni messi in posizioni pericolose, aree sempre piene. C'è bisogno di **individuare aree più idonee alla raccolta**. Gli abbandoni finiscono solo dove iniziano ad esserci controlli (telecamere).

CENTRO STORICO

La percezione è che in centro storico abitino in realtà meno delle 1300 persone residenti e che ormai siano soprattutto anziani. Anche gli abitanti delle zone limitrofe non accedono facilmente al centro storico.

Elementi da valorizzare:

- i residenti, per i quali c'è bisogno di maggior attenzione. Non è facile vivere durante "la stagione di picco turistico". Prevedere segnalazioni più dirette ai residenti (non solo nell'albo pretorio) rispetto agli eventi e alle manifestazioni in programma, che vincolano viabilità, accessi etc. Il centro storico ha visto diminuire nel tempo i servizi per i residenti. Ci vorrebbe più attenzione e cura per chi ci vive. "Noi? Non residenti ma resistenti":
- le zone verdi: la Rocca, il parco, il camminamento dietro le mura, il parco delle fonti.

Tendenze negative in atto da regolare:

- abbandono dei residenti e messa a reddito delle case per affitti brevi;
- **turismo di massa**: il turista è un peso su tutti i servizi della città (parcheggi, rifiuti, etc). Proviamo a disincentivare il turismo rapido, ondate di turismo momentaneo che aumentano la violenza sul territorio. Un turismo lento, che abbia a cuore il posto in cui viene, cosciente di ciò che attraversa e utilizza, renderebbe il centro più vivibile;
- eccessiva occupazione di suolo pubblico da parte delle attività ristorative (permessi concessi durante il covid e mai tolti).

SANTA LUCIA

Il primo insediamento risale all'anno mille, la parte più recente è degli anni '80 ma la parte vecchia e la parte nuova non dialogano. È un quartiere dormitorio da rivitalizzare, prima era più vivibile per la gente. Da qui diventa un sacrificio raggiungere il centro storico, soprattutto durante il periodo estivo di alta stagione turistica.

Elementi da valorizzare:

• l'agricoltura tradizionale: es. il biodistretto di San Gimignano sta facendo un bel

lavoro per i piccoli agricoltori biologici. L'agricoltura a San Gimignano è abbastanza valorizzata, soprattutto il vino, che però è un settore occupato da grandi aziende, bisognerebbe valorizzare anche le piccole;

• il parco gestito dagli abitanti, che è pieno di gente d'estate.

Tendenze negative in atto da regolare:

- parcheggi: serve il completamento del parcheggio per arrivare al borgo
- collegamenti: era previsto un rondò con il capolinea del bus ma non è stato fatto
- d'inverno manca un punto di aggregazione. "Ci vorrebbe un pallaio".
- **vincolo d'esproprio per impianti sportivi** (per la Santa Lucia spa): in 20 anni non è stato fatto niente ma il vincolo persiste.

SANTA CHIARA

È considerata una frazione tutto sommato tranquilla.

Tendenze negative in atto da regolare:

- sosta selvaggia di auto e camper di non residenti che cercano parcheggi gratuiti, occorrerebbero aree idonee per camper e NCC;
- animali selvatici che si avvicinano di più, 30 anni fa non c'era questo problema;
- **problema rifiuti**: la distribuzione poco razionale dei bidoni interferisce con la viabilità, bisognerebbe spostarli in spazi più ampi, decoro non ottimale (molto sporco, rifiuti che si accumulano lungo le strade).

BELVEDERE

Il quartiere Belvedere è caratterizzato dalla **presenza delle scuole**, si trova appena fuori dal centro storico ed è anch'esso coinvolto dal problema del parcheggio selvaggio. Si tratta di un quartiere è essenzialmente residenziale, mentre Casale e Strada hanno carattere più rurale.

Elementi da valorizzare:

• **percorsi e cammini a piedi**, molti viaggiatori si spostano a piedi da Cellole a Santa Lucia. Collegare le aree verdi, ora frammentate, dare continuità e progettare percorsi ciclo-pedonali invece di usare le strade trafficate.

Tendenze negative in atto da regolare:

 accessibilità pedonale del polo scolastico: c'era in progetto una strada che avrebbe collegato la circonvallazione alle scuole. Per ora ci si accede sia con autobus, macchina o a piedi con qualche difficoltà. Il problema è che i marciapiedi del quartiere sono malridotti o mai finiti, anche per la presenza di un cantiere ormai da quasi dieci anni nella zona delle scuole. Sono stati creati piccoli pezzi di percorsi, che arrivano al nido, che se venissero collegati e coordinati meglio potrebbero portare alla creazione di percorsi sicuri casa-scuola per i bambini-

ULIGNANO

Ulignano è anch'essa una frazione periferica che gravita molto sul comune limitrofo di Poggibonsi, pur possedendo servizi che non ci sono nelle altre frazioni come **l'ufficio postale**, una sede della **scuola d'infanzia e primaria**, le **aree sportive**.

Tendenze negative in atto da regolare:

- le strade sono strette, senza marciapiedi, pericolose. La frazione è molto frequentata da chi va alla Posta; chi viene da fuori percepisce il problema delle strade più degli abitanti stessi. Il progetto di circonvallazione non è mai partito a causa della franosità della zona (andava a insistere dov'era il campo sportivo). Inutile mettere dossi, basta avere il buonsenso di andare piano!
- Fattoria Cusona ha privatizzato la strada vicinale, ne ha diritto?

TEMI GENERALI E PROBLEMATICHE COMUNI

- mancanza di servizi accessibili per residenti: le persone usano più i servizi di Poggibonsi/Colle/Certaldo. Dopo il covid forse c'è stata una controtendenza. Sarebbe bello un giorno poter salire a San Gimignano invece di andare a Poggibonsi...
- Impoverimento della vita sociale dovuto alla crisi del volontariato tradizionale: ricambio generazionale difficile; i giovani vanno via, gli adolescenti restano a casa. Troppe regole imposte dalle normative recenti (assicurazioni etc.) hanno messo in crisi la vita comunitaria. Un tempo per una festa di rione si facevano tante cose in semplicità, ora sono diventate impossibili;
- **rivitalizzazione delle frazioni** creando luoghi di aggregazione e migliorando la sicurezza e percorribilità a piedi delle strade;
- qualità dell'edilizia: in alcuni quartieri vi sono edifici costruiti intorno agli anni 70/80
 con edifici che mal si inseriscono nello skyline dalla campagna circostante e con le
 caratteristiche costruttive storiche.;
- valorizzazione del patrimonio storico, naturalistico, dell'agricoltura tradizionale;
- contrasto alla turistificazione del centro, promozione del turismo lento nel territorio:
- riclassificazione delle strade vicinali;
- **gestione della fauna selvatica:** la presenza di animali selvatici è in aumento; per la paura si è persa l'abitudine di passeggiare nei boschi, di arrivare al fiume... ma in questo modo si perde la vivibilità delle aree naturali.
- qestione dei rifiuti;
- controllo della sosta.

In conclusione, il dibattito scaturito ha messo in luce le sfide e le opportunità uniche di San Gimignano. **La partecipazione attiva** della comunità si configura come un elemento fondamentale per definire un futuro più sostenibile e prospero per l'intero territorio.





